

CRITERI PER LA CONDIVISIONE DEI PIANI DI SETTORE

Addì 2 Marzo 2010 Federmeccanica, Assital e Fim, Fiom, Uilm,

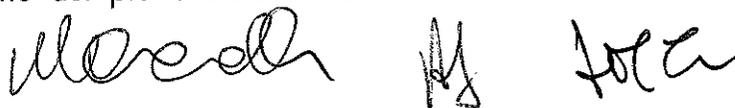
considerato che:

- gli Avvisi pubblicati da Fondimpresa prevedono l'ammissibilità a finanziamento dei Piani formativi che abbiano quale ambito di riferimento il settore;
- la condivisione dei Piani formativi di interesse settoriale deve realizzarsi con accordi sottoscritti dalle rappresentanze, a livello nazionale, delle associazioni di categoria che stipulano i contratti collettivi nazionali di lavoro;

considerata inoltre, l'esperienza finora maturata nella condivisione dei Piani formativi ed al fine di sviluppare e consolidare il processo di condivisione;

concordano di aggiornare i criteri individuati il 4 Ottobre 2007 in occasione della prima scadenza prevista dall'Avviso n. 1/2007e già modificati il 10 Marzo ed il 6 novembre 2008, sulla base dei quali, per i piani che coinvolgono aziende del settore, firmeranno gli accordi necessari:

1. un mese prima della scadenza prevista dall'Avviso, il soggetto che intende proporre un Piano di Formazione per il settore metalmeccanico ed impiantistico è invitato ad inviare alle Parti firmatarie (indirizzi e-mail sotto indicati) una breve sintesi del Piano formativo che intende sviluppare, seguendo lo schema allegato;
2. da tale data, il soggetto proponente si farà carico di incontrare, almeno in uno dei territori maggiormente coinvolti, le Commissioni Territoriali Paritetiche laddove esistenti ovvero le parti a livello provinciale (associazioni datoriali e segreterie di Fim, Fiom, Uilm) per fornire loro informazioni relative al Piano formativo, in particolare relative a:
 - l'elenco delle aziende a cui si rivolge ed il target dei destinatari del percorso formativo;
 - l'indicazione dei fabbisogni formativi ai quali si intende rispondere ed i metodi utilizzati per la loro rilevazione, nonché gli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto stesso;
 - l'elenco degli enti attuatori e la relativa esperienza nell'utilizzo dei fondi interprofessionali;
 - gli elementi qualitativi della progettazione del Piano stesso.
3. il soggetto proponente una settimana prima della scadenza dell'Avviso, invierà via email alle Parti firmatarie il Piano formativo definitivo, una proposta di componenti il comitato di pilotaggio ed i verbali degli incontri territoriali effettuati necessari al perfezionamento della condivisione del piano stesso. Nel Piano dovranno essere



previsti almeno due incontri tra l'Ente Attuatore e la Commissione Nazionale, uno in corso di realizzazione del piano ed uno al termine, al fine di realizzare il monitoraggio delle attività promosse nel settore.

I componenti del comitato di pilotaggio saranno indicati nell'accordo e saranno pari a 6.

Le parti, inoltre, colgono l'occasione per sottolineare l'importanza dell'analisi del fabbisogno formativo, che coinvolga ampiamente la popolazione aziendale, quale elemento qualificante del Piano.

Si ricorda, inoltre, che l'Avviso indica, la "condivisione della progettazione e delle attività del Piano formativo di ambito settoriale a livello delle categorie competenti, nonché a livello territoriale" tra le priorità sulla base delle quali sarà assegnato maggior punteggio al piano.

Indirizzi e-mail utili all'invio dei piani e verbali:

formazione@federmeccanica.it

formazione@assistal.it

fim.formazionecontinua@cisl.it

formazione@fiom.cgil.it

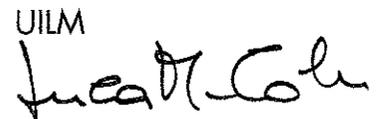
formazione@uilm.it

FEDERMECCANICA


ASSISTAL


FIM


FIOM


UILM


BREVE SINTESI DEL PIANO

Contesto

Fabbisogni formativi e loro modalità di rilevazione

Il piano formativo

Obiettivi formativi e aspettative dell'impresa e dei lavoratori

Obiettivi non formativi

Articolazione del piano formativo

Innovatività del progetto

Trasferibilità del progetto

Handwritten signature
M JTC

Impatti organizzativi

Modalità di monitoraggio del progetto

Il comitato di pilotaggio e le modalità di gestione

Alcedo

JHC